

**Gruppo Escursionisti
Montagna**

Settembre 2015

uispre

NOTIZIARIO

Gli Appuntamenti di questo numero:

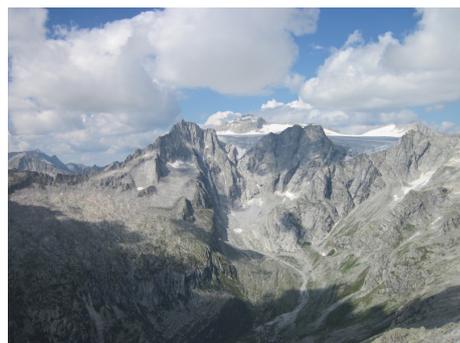
Domenica 11 ottobre:
"Appennino Tosco Romagnolo"
Mugello (FI)



UIISP Comitato
Territoriale di
Reggio Emilia
Via Tamburini 5
42122 Reggio E.
Tel. 0522/267211
Fax
0522/332782

E.mail:
legamontagna@uispre.it

Sito:
www.uisp.it/reggioemilia



23-25 ottobre:
"I Larici rossi della Val Savioire"
Parco Regionale dell'Adamello

Domenica 8 novembre:
"I Murales di Vedriano"
(RE)



*Riservato ai
soci UISP*



Domenica 15 novembre:
"Villaberza - Montecastagneto"
(RE)

11 OTTOBRE: “Appennino Tosco Romagnolo” – Mugello (FI) complesso demaniale Giogo Casaglia Passo Sambuca – i Diacci – Cascata dell’Abbraccio - In collaborazione con Avventura Trekking Campi Bisenzio

Il complesso demaniale Giogo-Casaglia trova la sua collocazione a cavallo dell’Appennino Tosco Romagnolo. E' inserito nell’ampia area geografica comprendente i crinali ed i passi che scendono verso Bologna, la Romagna e la parte alta dei bacini del Santerno, del Senio e del Lamone, verso Firenzuola, Palazzuolo e Marradi. Il crinale appenninico che collega il Passo del Giogo con la Colla di Casaglia in particolare è molto suggestivo e panoramico, dominato da faggete interrotte da prati e da arbusteti formati da rosa canina, biancospino e prugnolo. Il torrente Rovigo e suoi affluenti, incidono profondamente il territorio, formando gole, giochi d’acqua e la suggestiva cascata dell’Abbraccio. Nella zona sono presenti ruderi di antichi abitati e casolari oggi abbandonati, le cui vestigia riposano nell’abbraccio di una vegetazione ormai dominante.

Dislivello: 500m | **Tempo di Percorrenza:** ore 6 circa | **Difficoltà:** E | **Pranzo al sacco**

Partenza: ore 6,30 dal piazzale Via Cecati con bus GT.

Quota di partecipazione: € 25,00 da versare presso sede UISP entro SABATO 3 OTTOBRE

Iscrizioni: presso sede UISP tel. 0522 267211

23-25 OTTOBRE: "i Larici rossi della Val Savioire" Parco Regionale dell’Adamello

La Val Savioire è una stupenda vallata laterale della Val Camonica situata al centro del Parco dell’Adamello con altitudine che va dai 410 metri del punto più basso sino alla vetta dell’Adamello, a quota 3.539 metri. Abitata sin dall’antichità, come testimoniato dai significativi ritrovamenti preistorici, la Val Savioire ha condotto, nei secoli, una vita piuttosto appartata rispetto al resto del territorio Camuno e la sua economia, nel passato si è basata soprattutto sull’agricoltura, sull’allevamento di bestiame e sullo sfruttamento dei boschi di conifere. Oggi la Valsavioire si distingue per i suoi bellissimi ambienti naturali, i suoi boschi e le sue splendide vallate alpine, meta di chi cerca uno stile di vita a contatto con la natura e le forti emozioni degli spazi selvaggi dei grandi ghiacciai e delle grandi cime. Soggiungeremo nella "Casa del Parco dell’Adamello" di Cevo (BS) posto a 1100 metri di altitudine. Cevo domina da un’ invidiabile posizione tutta la media Val Camonica: la splendida vista panoramica di cui si gode dall’alto giustifica di per sé una visita al paese, che si sviluppa, a mezza costa, ben esposto al sole, ai margini di una bellissima pineta. Mete delle nostre escursioni saranno: Lago di Salarno, Lago Dossaccio, Rifugio Paolo Prudenzi, percorso storico naturalistico del Doss de l’ Ora. Le escursioni prevedono

Dislivello: 350 – 650 m | **Tempo di Percorrenza:** ore 5,30 – 6,00 | **Difficoltà:** E | **Pranzo al sacco** | **Partenza:** ore 7,00 dal parcheggio di Via Cecati con mezzi propri.

Quota di partecipazione: € 105,00 che comprende 2 pernottamenti in camere da due a sei persone con bagno privato presso la struttura " Casa del Parco di Cevo", colazione con caffè, thè, latte, cappuccino con torta o biscotti della casa, cena con primo piatto a scelta su tre proposte, secondo piatto a scelte su tre proposte, contorni vari, vino, acqua, caffè, caffè corretto, orzo, ginseng.

Iscrizioni: presso sede UISP tel. 0522 267211 con versamento della quota. Termine ultimo per prenotazione VENERDI' 16 OTTOBRE. Le camere verranno assegnate in ordine di prenotazione.

All’iscrizione occorre consegnare una fotocopia della carta d’identità.

Info: 3664587053 Loris Bonacini.

8 NOVEMBRE: "I Murales di Vedriano"

Camminata autunnale sulla pedemontana Reggiana alla scoperta della " STREET ART" ovvero arte di strada oppure arte urbana. Un gruppo di artisti del settore arrivati da tutta Italia ed Europa hanno ravvivato con le loro opere le mura di diversi edifici nei borghi matildici di Selva, Selvapiana, Monchio delle Olle, Pardella, Vedriano, Albareto. Vecchi caseifici, fienili, rovine di case ecc. hanno preso colore trasformandosi in tele a cielo aperto, dove gli artisti hanno potuto esprimere la loro arte liberamente dipingendo personaggi fantastici, animali e tanti altri soggetti.

Dislivello: 250 m | **Tempo di Percorrenza:** ore 3,30 circa | **Difficoltà:** TE

Partenza: ore 8,00 dal parcheggio di Via Cecati con mezzi propri.

Quota di partecipazione: € 5,00 da versare in loco

Iscrizioni: presso sede UISP tel. 0522 267211 entro VENERDÌ 6 NOVEMBRE.

Info: Fantini Angela 347/2107869

I programmi indicati potrebbero subire delle variazioni qualora le condizioni meteorologiche non ne consentissero la fattibilità



15 NOVEMBRE: da "Villaberza a Montecastagneto"

Il percorso ad anello ricco di storia e bellezze naturali si snoda tra il Rio Maillo e la Forra Dell'Acquasanta. Partendo dalla chiesa di Sant'Ambrogio di Villaberza, si cammina su antiche mulattiere che collegavano la chiesa alle borgate vicine. La prima tappa è Predolo dove salendo al Monte Battuta si arriva al monumento commemorativo dell'eccidio del 1944, dove furono fucilati tre abitanti di Gombio creduti partigiani dai nazifascisti, per scendere poi a Montecastagneto, piccolo borgo ricco di sorprese. Risalendo per una carraia si arriva in un prato detto delle mandrie, in questo luogo scoperto e documentato da Don Gaetano Chierici, l'uomo ha vissuto dall'età della pietra del bronzo e del ferro, poi i liguri, etruschi, romani, longobardi per arrivare fino al medioevo, come testimoniano ruderi di un castello. Scendendo per una ripida carraia si ritorna sulla strada comunale, oltrepassati i ruderi della chiesa di S. Giovanni, entriamo nella selva. Questa stretta valle denominata Sorgente Pianella è ricca di acqua sorgiva, un tempo le donne del luogo venivano a lavare i panni e prendere acqua potabile. La vegetazione è selvaggia e molto variegata, grosse liane pendono dai rami, ai lati pareti di arenaria, dove nidificano uccelli rapaci, lungo il percorso qua e là si notano tane di volpi e tassi. Dopo un tratto di strada asfaltata si riprende la carraia che porta al punto di partenza.

Dislivello: circa 250 metri | **Tempo di percorrenza:** circa ore 3 | **Difficoltà:** ET

Partenza: ore 8,00 dal parcheggio di via Cecati con mezzi propri

Quota di partecipazione: € 5,00 da versare alla partenza

Iscrizioni: presso UISP tel. 0522/267211 entro VENERDÌ 13 NOVEMBRE

Info: Bassi Oscar 331/2498112 - Fornaciari Fabrizio 334/3957601

Un ricordo semiserio della settimana verde sui Monti Sibillini.

Per chi ama le vette ardite delle Alpi, certamente la catena dei Monti Sibillini dice poco, anche se una ventina delle sue cime superano i duemila metri.

Ma il fascino e la magia di questi monti, tralasciando le varie leggende della Sibilla, appunto, di fate e di negromanti di ogni genere, derivano dal paesaggio che si incontra, verdeggiante, ricco di fiumi, di gole (quelle della Valmerina eccezionali), dai borghi medioevali, dalle chiese romaniche, dai castelli e abbazie che si integrano armoniosamente nel paesaggio rurale.

Con forza gli escursionisti della Uisp, avevano manifestato il desiderio di ritornare in questi luoghi (dopo una breve permanenza di undici anni fa), e Vando li ha accontentati, il nostro mitico e dolce accompagnatore. Non posso sapere se se ne sia pentito, perchè il suo impegno, in questa particolare settimana verde che tanto offriva rispetto ad altre dove la "sola" attrattiva era la splendida natura, credo sia stato anche quello di voler accogliere le richieste alternative che gli si presentavano.

La gestione di un gruppo così variegato come quello di quest'anno, in un ambiente così ricco e stimolante, penso davvero sia stata una bella fatica: grazie, Vando!

E poi a ciò, si aggiungono anche le condizioni psicofisiche dei partecipanti, quali ad es.: di chi si è dimenticato a Reggio gli scarponi, di chi decide di cimentarsi in quella escursione non essendo sicuro/a di potercela fare, e a metà percorso non se la sente di proseguire, di chi chiede di addebitare le proprie consumazioni a numeri di stanze inesistenti, di chi segue rigorosamente un' alimentazione vegetariana, di chi si lamenta perchè il programma fornitoci dalla Coop. "*La Mulattiera*" non è stato rispettato nemmeno un giorno.

Infine Aldo, la gradevole e competente guida del parco che forse, tra le sue innumerevoli attività, non ricorda bene i tempi di percorrenza, e al Lago di Pilato (diventato ormai un miraggio), fa arrivare i superstiti con la lingua fuori e lui con i piedi sulle rocce, essendosi scollate le soles degli scarponi (tenute insieme poi con cordini su cui era scritta *Usl di Reggio Emilia*, che terrà per ricordo!).

Nella luce calda del tramonto, il borgo medioevale di Preci, ristrutturato in modo egregio dopo il terremoto del 1997, ti appare, uscendo da una curva verso Saccovescio, come un diamante dorato, incastonato nel verde della montagna retrostante. E' un piccolo comune di seconde case, pertanto, quasi interamente disabitato. L'unica "attrattiva", oltre la piscina e il ristorante/pizzeria del nostro albergo, è un bar dove il sabato e la domenica viene offerto il karaoke, chi vuole può cantare le canzoni che sceglie: è superfluo che dica che lei/i cantanti del nostro gruppo si sono notevolmente distinti!

Parlando di cose magiche (ma qui la magia deriva da un duro lavoro della terra), è stata riservata all'ultimo giorno, il clou della settimana, la visita a Castelluccio e alla sua piana di 13 Km, un meraviglioso tappeto naturale di fiori di vari colori: quello giallo della senape, azzurro dei fiordalisi, rosso dei papaveri e bianco delle margherite, che erano inframmezzati alle piantine di lenticchie, non ancora fiorite.

La conclusione vorrei farla sui sentimenti.

Camminando insieme, passo dopo l'altro, ci si racconta, si apprendono le storie, gli affanni, le soddisfazioni, le aspirazioni, i progetti, le delusioni, ci si conosce quindi, e a poco a poco ci sembra di far parte di quella grande famiglia che è la Lega Montagna Uisp. E quando manca qualcuno, si sente la sua mancanza. Mi riferisco ad es. a Franco, a Loris e Angela, a Daniela, ad Angelo, ad Olga a Silvana e Marita. Mentre c'è stato il felice rientro dell'inossidabile Carluccio.

Spero tanto che "la famiglia" si ricomponga e che il grande e generoso Mason continui ad essere con noi, anche con i suoi graditissimi omaggi!

Grazie a tutte/i.

Ivette.